



**COMUNE DI LAVAGNA**  
Città Metropolitana di Genova



**ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 09/06/2015**

**N. 51**

**OGGETTO:** Art. 193 – 2° c. lett. a) del Tuèl 267/2000 – Ripiano del disavanzo di amministrazione.

L'anno duemilaquindici, addì nove del mese di giugno, alle ore 21:00, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria – seduta pubblica di I<sup>a</sup> convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Sanguineti Giuseppe	X			10)	Maggi Mario	X		
2)	Barbieri Luigi	X			11)	Rebori Nicoletta	X		
3)	Bartolini Salimbeni Federica		X		12)	Scardavilli Alex	X		
4)	Bersaglio Danilo	X			13)	Schiaffino Nicola	X		
5)	Caveri Mauro	X			14)	Talerico Massimo		X	
6)	Di Capita Luca		X		15)	Vaccarezza Giuliano	X		
7)	Giorgi Andrea	X			16)	Vagge Anna	X		
8)	Iacone Valeria	X			17)	Vattuone Annabella	X		
9)	Lavarello Alessandro	X			Presenti n. 14 Assenti n. 3				

Presiede la seduta il Vice Sindaco Avv. Luigi Barbieri nella sua qualità di Presidente.

E' presente l'Assessore esterno Sig. Rosario Lobascio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Ettore Monzu'.

Si dà atto che, prima dell'inizio della trattazione della presente proposta di deliberazione, rientrano in aula i Consiglieri Giorgi e Maggi – Presenti n. 14.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Su** proposta e relazione del **Sindaco Dott. Giuseppe Sanguineti** ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

**Visto** l'art. 193 del D. Lgs. 18-8-2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che al 2° comma, prevede, tra l'altro: "Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo;

**Visto** il successivo 3° comma prevede che *"possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2"*;

**Visto** il Decreto del Ministero dell'Interno del 2 Aprile 2015, che all'art. 1 comma 7, recita testualmente: *"Per gli enti coinvolti nella sperimentazione disciplinata dal DPCM 28 Dicembre 2011, il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui determinato ai sensi di quanto previsto dal presente articolo può essere determinato considerando anche il maggior importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in occasione del rendiconto 2013 o del rendiconto 2014 rispetto al medesimo fondo nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, per assicurare l'adeguatezza del medesimo nel rispetto del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, al netto degli utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio e dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione per il corrispondente esercizio. Tale incremento può essere operato una sola volta con riferimento all'esercizio 2013 o con riferimento all'esercizio 2014."*;

**Visto** l'art. 1 comma 8 del medesimo Decreto Ministeriale che stabilisce: "Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione disciplinata dal DPCM 28 Dicembre 2011 che registrano un disavanzo al 31 Dicembre 2014, adottano le modalità di copertura previste dall'Art. 3 comma 17, del citato decreto legislativo n° 118 del 2011 per la quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario non ripianata alla data del 31 Dicembre 2014, determinata dalla differenza tra il maggior disavanzo risultante alla data del proprio riaccertamento straordinario determinato nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo e gli importi del disavanzo di amministrazione applicati in spesa del bilancio di previsione, a decorrere dall'esercizio in cui è stato effettuato il riaccertamento straordinario, fino all'esercizio 2014";

**Considerato** che questo Ente ha partecipato alla sperimentazione disciplinata dal DPCM . del 28 Dicembre 2011, a far data dal 1° Gennaio 2014;

**Visto** l'art. 3 commi 15, 16 e 17 del D Lgs.vo 23 Giugno 2011 n° 118, come modificati ed integrati dall'art. 1, commi 507, 538 lettera a) punto 2; 538 lettera b) punto 1; 538 lettera b) punto 2 della legge 23 dicembre 2014 n° 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 17 che stabilisce: "Il decreto di cui al comma 15 (ora decreto Ministero Interno del 2 Aprile 2015) estende gli incentivi anche agli Enti che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'art. 78 se, alla data del 31 Dicembre 2015, non presentano quote di disavanzo risalenti all'esercizio 2012. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 15, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'art 14, commi 2 e 3, del Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 28 Dicembre 2011, può essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° Gennaio 2014";

**Considerato** che in sede di rendiconto 2014, ha rilevato un disavanzo di amministrazione di € 5.279.409,67 totalmente derivante dall'accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità;

**Ritenuto** pertanto di provvedere alla copertura del disavanzo di amministrazione, relativo all'esercizio finanziario 2014, pari ad € 5.279.409,67, in rate annue costanti di € 175.980,32 per 30 annualità a decorrere dall'esercizio 2015;

**Ritenuto** di utilizzare al fine del ripiano annuo del disavanzo, le entrate ordinarie dell'anno in corso, eccedenti le necessità della gestione corrente, per un totale annuo complessivo di € 175.980,32

**Visto** l'art. 193, 2° comma del D. Lgs. 18-8-2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**Visto** l'art. 151 dello stesso T.U.E.L. n. 267/2000;

**Visto** il parere espresso al riguardo dall' organo di revisione contabile, in data 01/06/2015, prot. n. 17465 del 03/06/2015 (allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale);

**Dato atto**, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni - seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore dei Servizi Amministrativi e Finanziari dott.ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 04/06/2015;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Finanziari dott.ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità contabile in data 04/06/2015;



**Si dà atto che la verbalizzazione integrale degli interventi, sarà svolta mediante sbobinatura della registrazione da parte di una ditta incaricata dal Comune e verrà approvata in un prossimo Consiglio Comunale. Dopo l'approvazione, essa verrà allegata al presente verbale e pubblicata sul sito istituzionale.**

Il **Presidente** pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

- presenti n. 14 (assenti i Cons. Bartolini Salimbeni, Di Capita e Talerico), votanti n. 11, favorevoli n. 9, contrari n. 2 (Cons. Giorgi e Maggi), astenuti n. 3 (Cons. Caveri, Lavarello e Vaccarezza)

#### **DELIBERA**

1) **DI RIPIANARE** il disavanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell' art. 193, 2° comma, D.Lgs. 18-8-2000, n. 267, per un importo di € 5.279.409,67, in 30 quote costanti di € 175.980,32, somma da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione annuale ad iniziare dall'esercizio 2015;

2) **DI DARE ATTO** che alla spesa derivante dal presente provvedimento, si farà fronte con le entrate di ogni anno, eccedenti le necessità della gestione corrente.

Quindi, stante l'urgenza di darne immediata esecuzione, il **Presidente** pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità del provvedimento, il cui esito è il seguente:

- presenti n. 14 (assenti i Cons. Bartolini Salimbeni, Di Capita e Talerico), votanti n. 11, favorevoli n. 9, contrari n. 2 (Cons. Giorgi e Maggi), astenuti n. 3 (Cons. Caveri, Lavarello e Vaccarezza).

Pertanto,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visto** l'esito della votazione sopra riportata,

#### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

BR/fs



## VERBALE N. 5 DEL 1° giugno 2015

Il giorno 1° giugno dell'anno 2015 il sottoscritto revisore unico del comune di Lavagna nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 13 aprile 2012, procede all'esame della proposta di delibera del consiglio comunale avente ad oggetto "Art. 193 – 2° c. lett.a) del Tuel 267/2000 – ripiano del disavanzo di amministrazione.

### Premesso

- che l'ente in sede di rendiconto 2014 ha provveduto alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad E. 5.280.343,45 determinando un disavanzo di amministrazione di E. 5.279.409,67, cioè dovuto praticamente per la totalità a tale fondo;
  - che gli enti coinvolti nella sperimentazione di cui al DPCM 28/12/2011 (l'ente ha aderito alla sperimentazione a far data dall'1/1/2014) possono provvedere alla copertura del disavanzo risultante alla data del 31/12/2014 in trenta anni e cioè fino al 2043;
  - che il Comune di Lavagna intende provvedere alla copertura del disavanzo di amministrazione di E. 5.279.409,67 in trenta rate annue costanti di E. 175.980,32 a partire dall'esercizio 2015, utilizzando le entrate ordinarie dell'anno in corso, eccedenti le necessità della gestione corrente;
- tutto quanto sopra premesso

Visti



i pareri positivi di cui all'art. 49 del TUEL 267/2000 espressi dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio di ragioneria;

Rilevato

Che si rende necessario esprimere il parere ai sensi dell'art. 239 del TUEL

Si esprime

Ai sensi del l' art. 239 del TUEL come modificato dal D.L. 174/2012 parere favorevole in ordine alla proposta deliberazione di ripiano del disavanzo di amministrazione determinato al 31/12/2014 in quanto vengono mantenuti gli equilibri di bilancio, e rispettati i principi di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

Del che è verbale.

Dott.ssa Donatella Fiorucci

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente**  
**Avv. Luigi Barbieri**



**Il Segretario Generale**  
**Dott. Ettore Monzù**



=====  
Pubblicata in data 12 GIU. 2015 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



**Il Messaggio Comunale**



=====  
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
**Dott. Ettore Monzù**

